



Filovia, corsa ai 62 milioni per prolungare il percorso

► Bando in scadenza a fine mese, tre studi tecnici al lavoro per presentare lo studio di fattibilità

► Il Comune punta alle risorse per portare i bus elettrici fino a San Silvestro e aeroporto

IL PROGETTO

La filovia predisposta sulla Strada parco potrebbe essere prolungata su corso Vittorio Emanuele e viale Marconi, completando così i due lotti del progetto originario per consentire il raggiungimento del servizio di trasporto a mezzo filobus anche all'aeroporto e al tribunale-università. Il Comune di Pescara, infatti, punta a intercettare i fondi che il ministero dei trasporti ha messo a disposizione con un bando disponibile fino alla fine di maggio, affidando ad un pool di professionisti lo studio di fattibilità necessario: 177 mila euro è il compenso stanziato che sarà diviso fra tre studi tecnici incaricati, che sono la Proger Spa di Pescara, Via Ingegneria srl di Roma e lo studio dell'ingegner Andrea Carlucci di Roma. «Una vera e propria follia amministrativa - scrive in merito il Comitato Strada parco bene comune -. Un programma studiato a tavolino per convincere il ministro Matteo Salvini ad aprire i cordoni della borsa del Cipess, bendisposto a finanziare con 62 milioni di euro (in aggiunta ai 34 milioni della prima tratta svaniti nel nulla), i lotti 2 e 3 della Filovia, fino a San Silvestro Spiaggia a sud e all'Aeroporto a ovest». Lo stesso Comitato, attraverso il presidente Ivano Angiolelli, esprime in una nota stupore per l'ostinazione da parte dell'Amministrazione comunale a perseverare in un progetto molto più dispendioso rispetto al servizio Tpl elettrificato già andato a regime dal 28 aprile scorso: «Abbiamo calcolato che i costi del bus elettrico - ha detto Angiolelli - sono circa un terzo di quelli del filobus, e non solo come costi di acquisto ma anche rispetto ai costi di gestione. E poi il sistema filoviario bimodale non funzionerà, perché sovradimensionato nella capacità trasportistica e troppo ingombrante sulle corsie ridotte disponibili; senza considerare,

poi, i tempi di percorrenza non attrattivi sull'utenza automobilistica, forieri di una velocità commerciale attesa che si attesterebbe ben al di sotto del limite minimo di 21 chilometri orari prescritto dalla legge finanziaria».

LA CAUTELA

Getta acqua sul fuoco l'amministrazione comunale, che risponde immediatamente e smentisce la paventata installazione di ulteriori pali e pantografi sulle strade cittadine: «Le notizie di un ulteriore intervento di palificazione su Pescara non corrispondono al vero - dichiara l'assessore alla Mobilità, viabilità e trasporti Adelchi Sulpizio -. La partecipazione del Comune al bando del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha come unico obiettivo quello di ottenere i finanziamenti necessari a completare il percorso pubblico oggi limitato a piazza della Repubblica, prolungandolo fino a Pescara sud e fino all'aeroporto. È bene chiarire che nessun palo verrà installato su corso Vittorio Emanuele, su viale Marconi o su altre strade esistenti. Un'eventuale palificazione potrà avvenire esclusivamente su strade dedicate di nuova realizzazione. Ogni ricostruzione diversa da questa non trova riscontro nei documenti ufficiali. È giusto che i cittadini sappiano la verità e che non siano costretti a rincorrere fake news. Proseguiamo il nostro lavoro per dare a Pescara un trasporto pubblico efficace - ha concluso l'assessore Sulpizio - e la dimostrazione che siamo sulla strada giusta sta nei grandi numeri di passeggeri che quotidianamente salgono sui filobus che passano sulla Strada parco».

Bruno D'Alfonso

IL COMITATO STRADA PARCO ANNUNCIA BATTAGLIA SULPIZIO FRENA: «NON SONO PREVISTI ULTERIORI PALI E FILI»

